

MORBEGNO 25 APRILE

25 APRILE 1945

OMAGGIO

25 APRILE 2010

Morbegno dedica una via ai coniugi Della Nave

Dal '43 al '45 offrirono nascondiglio e salvezza ad una famiglia ebrea

Renzo Fallati

Mercoledì 27 gennaio 2010, Giornata della Memoria, a Campovico, piccola frazione di Morbegno, le autorità comunali hanno dedicato solennemente una via a Giovanni e Mariangela Della Nave. Un modo concreto per ricordare questa famiglia di contadini che, nella vicina località di San Bello - senza badare al "gravissimo rischio" - offrì nascondiglio e salvezza agli Zimet, una famigliola di ebrei tedeschi, per 16 lunghi mesi tra il 1943 e il 1945. Una storia di quotidiano eroismo, venuta alla luce quasi per caso molti anni più tardi, con la pubblicazione del diario della piccola Regina Zimet. E' toccato a Marco Frigg - un insegnante elementare "grigionese con radici in Valtellina" - tenere uno dei discorsi commemorativi. E a buona ragione. E' partita dalla sua passione, unita a una salda competenza, l'ondata di interesse suscitata nella vicina Svizzera. Questo maestro, nel 2007, ha pubblicato in lingua tedesca un adattamento della storia di Regina Zimet, arricchita da testimonianze dei superstiti della famiglia Della Nave. Grande successo di lettori, tanto che nel mese di giugno 2009 si è dovuto provvedere a una seconda edizione in lingua tedesca mentre è apparsa contemporaneamente una versione in italiano, curata da Elisabetta Pirovino, anche lei grigionese. E' ancora un insegnante, Reto Attenhofer, che prepara e allestisce un mostra bilingue (tedesco/italiana) su questa storia e, in occasione del Natale 2009, dà vita a una "Meditazione natalizia" dove l'eterna storia di Maria e Giuseppe che cercano disperati un rifugio si intreccia con quella della famiglia ebrea che cerca - e trova - un asilo.

Come per quest'ultima iniziativa il bello sta nel aver reso protagonisti i ragazzi delle scuole (lo sono stati anche a Campovico, nella Giornata della Memoria): un modo sicuro per seminare in loro il germe di alcuni grandi valori che rendono nobile la vita di un uomo: aiutare il prossimo e odiare le cose



ingiuste. ad esempio. Un lavoro di preparazione e di studio ha portato, anche, un gruppo di adolescenti sulle scene del Kindertheater di Zug, nella Svizzera centrale, per interpretare una versione teatrale della storia dell'adolescente Regina. Ma l'onda lunga ha bagnato, nel frattempo, tanti altri lidi. Articoli su numerosi periodici svizzeri; conferenze di presen-

tazione del libro; in piena estate, poi, è approdata a San Bello la Radio della Svizzera tedesca ... Ma non è tutto. Marco Frigg ha dovuto mostrare anche doti di guida turistica.

Un buon numero di lettori (del canton Grigioni) gli ha chiesto insistentemente di poter visitare i luoghi della narrazione. Accontentati anche questi. Nel paesino di San Bello sono già sbarcati tre gruppi (e un quarto è previsto per fine maggio 2010) desiderosi di vedere i luoghi chiave della nostra storia: la stalla, la stanza del formaggio, il sotterraneo sotto la chiesetta, il ponte di Ganda ... Difficile, comunque, dimenticare lo stupore che si leggeva sul volto di molte persone che affollavano il centro storico di Morbegno una soleggiata domenica dello scorso mese di ottobre (mentre ferveva la Festa delle cantine), vedendo passare - guidate da Marco Frigg - più di quaranta suore che indossavano il caratteristico abito domenicano bianco e nero. Ebbene, anche queste figlie di San Domenico, ricche di una serenità contagiosa (accompagnate dalla loro superiora Suor Christa) avevano potuto ascoltare, durante il pasto, la lettura di questo racconto emozionante, chiedendo - poi - di poter vedere dove si era svolta la drammatica storia. Oggi Marco Frigg prosegue, al di là delle Alpi, con impegno continuo e appassionato, la sua opera di divulgazione di questo episodio colmo di semplice ed efficace umanità. Per saperne di più ci si può collegare al bel sito www.annefrank-veltlin.ch, che contiene tante informazioni in italiano e in tedesco.